



door

Le 50
protagoniste
del design
italiano

PRODOTTE IN ITALIA LE 50 GONISTE

Danno forma agli spazi che viviamo e agli arredi che li abitano; disegnano i profili delle città e l'immaginario; lavorano con la materia, le parole, le idee e i dati. Architette, progettiste, curatrici, galleriste, creative senza confini, figure istituzionali. In questo numero speciale, *door* racconta chi sono e che cosa fanno le 50 protagoniste del design italiano. Perché non importa dove sono nate o le esperienze internazionali che hanno accumulato: è da qui che vogliono reinventare il mondo.

FRANCESCA
LANZAVECCHIA

Al master in progettazione concettuale all'Academy Eindhoven, seguito alla laurea al Politecnico di Milano in disegno industriale, aveva disegnato busti ortopedici come corsetti alla moda, mostrando fin da subito la propria idea di design: umano, inclusivo, anticonvenzionale, capace di generare oggetti con cui stringere relazioni affettive per migliorare, attraverso poesia ed ergonomia, la qualità della vita. E in grado di raccontare una storia, pure intrecciando discipline diverse. Esteta inquieta e nomade – così si definisce la progettista di Pavia – dopo 13 anni con Hunn Wai, tra Milano e Singapore, dal 2023 guida anche il proprio studio, focalizzato su prodotto e arredo, collaborando con alcune importanti aziende italiane, tra cui S-Cab, Foscarini, Living Divani, Zanotta. Per la seconda edizione di *Craft x Tech* sta reinterpretando lo *shōji* di carta *washi* in chiave contemporanea.

SILVANA ANNICCHIARICO

Architetta, curatrice indipendente, autrice di saggi e monografie, considera il design “una storia infinita, piena di capitoli inattesi e personaggi sorprendenti”. Collabora con aziende e istituzioni e nutre una predilezione smodata per gli oggetti. *Francesco Binfaré. L'attimo prima* e *Gaetano Pesce. Tu si' 'na cosa grande* (2024) sono alcune recenti mostre. In primavera uscirà il suo libro, *Gianfranco Frattini Designer* (Silvana Editoriale).

FRANCESCA MUZIO

Dopo una prima collaborazione con Renzo Piano e il ruolo di Design director per Crn e Custom Line (Ferretti Group), fonda FM Architettura, con sede ad Ancona e Milano, lo studio con cui disegna interni con il mantra "*I am my Home*": un approccio di alta personalizzazione degli spazi, che integra innovazione, storytelling e maestria manuale (grazie al supporto di una rete italiana di oltre 200 artigiani). Nella sua carriera ventennale ha firmato l'interior design di oltre cento grandi yacht per cantieri italiani e internazionali (sta lavorando a un superyacht da 320 metri, Ulyssia, con 133 suite private e 22 suite per ospiti) e ha realizzato progetti per il settore residenziale e hospitality in tutto il mondo. Alcune torri di appartamenti nelle Filippine, attualmente in costruzione, vedranno la luce nel corso dei prossimi anni, mentre per il 2026 è prevista l'apertura delle 285 unità di Aurelia Residences (Shang Properties, Inc.), sempre nelle Filippine, a Manila.



ENRICA CAVARZAN



Insieme a Marco Zavagno, nel 2008 ha fondato a Venezia lo studio multidisciplinare Zaven, dopo aver studiato product design allo Iuav e arti visive e multimediali a Parigi e aver lavorato con studi e fondazioni d'arte, in Italia e all'estero. Affiancando la pratica all'insegnamento alla Naba di Milano, si occupa di design con un approccio analitico: ogni progetto nasce da una ricerca e prende vita attraverso una sintesi chiara

di estetica e funzionalità e uno stile grafico, in perfetta assonanza sia con il mondo delle edizioni limitate sia con quello dell'industria. Tra le collaborazioni, le aziende S-Cab, Cedit e Zanotta: il divano Za:Za è stato premiato con il Compasso d'Oro nel 2024. Dalla lunga ricerca sulle forme a parete (rivestimenti, rilievi ceramici, oggetti multifunzionali) è nata la mostra *Massimo Carico*, allo spazio Neutro di Reggio Emilia.

VALENTINA CIUFFI

Creative director, curatrice e consulente per gallerie e aziende del design, dopo un inizio di carriera nel giornalismo apre nel 2016 Studio Vedèt, con sede a Milano, attivo nei settori del brand identity, della grafica e della progettazione digitale. Nel 2017, insieme a Joseph Grima ha dato origine ad Alcova, piattaforma internazionale che riscopre spazi unici e inaspettati (tra Milano e Miami) dove presentare design contemporaneo, indipendente e sperimentale e progetti di realtà affermate che si distinguono per la loro capacità di ricerca e innovazione. La terza edizione negli Usa (dal 1° dicembre) avrà luogo al Miami River Inn, storico hotel della città della Florida.



MADDALENA CASADEI

Un passato da pallavolista, poi la laurea in architettura all'Università di Ferrara, seguita da un master in design alla Domus Academy di Milano, e da un periodo di formazione negli Stati Uniti e nello studio di James Irvine, per nove anni. Quindi l'avventura in solitaria, dal 2017, per occuparsi di product, furniture, interior design e art direction. Con le idee chiare e un know-how solido, che nutre lavorando a stretto contatto con tecnici e professionisti in vari settori e una particolare attenzione alla funzionalità, per valorizzare gli oggetti quotidiani. Collabora con diversi brand, tra cui Quadro Design, Kettal, S-Cab; insegna in università italiane di design ed è visiting professor all'Ecal, in Svizzera.



LUISA DELLE PIANE

Figura centrale del panorama milanese del design, delle arti decorative del Novecento e dell'arte contemporanea, dirige la sua omonima Galleria, operativa dal 1994 nel capoluogo lombardo, ma le cui origini risalgono agli anni 70. Quando, dopo la laurea in giurisprudenza all'Università di Urbino e in farmacia all'Università di Pavia, il contatto con antiquari e collezionisti alimentarono in lei un interesse sempre più profondo per gli oggetti e le loro storie sospese tra passato e presente, portandola a occuparsi di ricerca e commercio di pezzi unici. Nel tempo la sua visione personale ha reso Galleria Luisa Delle Piane un concreto progetto culturale e un punto di riferimento per il design del XX e XXI secolo. Lo spazio ospita mostre dedicate a linguaggi differenti - anche il gioiello e le arti vi-

sive -, presenta al pubblico i risultati della ricerca sui nuovi materiali, i volti emergenti, il rapporto tra classicità e sperimentazione, e realizza pezzi d'arredo in esclusiva. La personale di Gaetano Pesce sui fogli di resina come "pelli industriali" mai esposti prima, il legame particolare con Andrea Branzi - che ha realizzato numerose edizioni per la Galleria dal 2016 -, la collezione *La Tavola degli Elementi* di Piero Lissoni per Alpi (2020) dimostrano la sua sensibilità e il continuo lavoro di analisi critica sul presente. Tra i progetti futuri, una mostra collettiva, a fine novembre, nella quale saranno esposte anche delle lampade di Philippe Tabet disegnate per la Galleria e la partecipazione alle edizioni 2026 di Miart e Fuorisalone, per alimentare il dialogo tra contemporaneità e tradizione del design.